



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Piano provinciale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari





Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
3. SCENARI INCIDENTALI - PRESUPPOSTI TECNICI.....	4
4. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO.....	11
5. VALUTAZIONE DELLA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE INTERESSATA ALL'EVENTO.....	12
6. STIMA DELLE POTENZIALITA' OPERATIVE SPECIFICHE.....	12
7. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE.....	13
8. MODELLO DI INTERVENTO.....	21
9. FASE DI PREALLARME.....	23
10. FASE DI ALLARME.....	28
11. ALLEGATI.....	37
12. NUMERI UTILI.....	43



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

PREMESSA

Il presente Piano disciplina l'attuazione delle misure necessarie per fronteggiare le conseguenze di incidenti che avvengano nelle installazioni previste dal Piano Nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari.

A tale scopo il Piano definisce:

- le procedure operative per la gestione del flusso delle informazioni tra i diversi soggetti coinvolti;
- l'attivazione ed il coordinamento delle principali componenti del Sistema Provinciale di Protezione Civile;
- la descrizione del modello organizzativo per la gestione dell'emergenza;
- le indicazioni degli interventi da porre in essere ai fini della massima riduzione degli effetti indotti sulla popolazione e sull'ambiente dall'emergenza radiologica stessa.

Gli aspetti sanitari, ambientali e l'eventuale impiego del volontariato di protezione civile saranno gestiti in raccordo con la Regione Sardegna.

La Prefettura, in linea con quanto stabilito dal Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari, assicura il concorso delle strutture operative dello Stato sul territorio di competenza, al fine di realizzare gli obiettivi del Piano medesimo. Per questo scopo il Prefetto si avvarrà del Centro di Coordinamento dei soccorsi, così come disposto dall'art. 1, comma 2, del DPCM 3/12/2008 concernente gli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze".

Gli eventi riguardanti il trasporto di materie radioattive e fissili, le aree portuali ove attracca naviglio a propulsione nucleare, il ritrovamento di sorgenti orfane e materiale contaminato nel territorio provinciale, sono previsti e disciplinati nelle apposite pianificazioni.

Sono inoltre esclusi da detta pianificazione gli eventi legati ad atti dolosi e/o attinenti a materia di difesa civile.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. n. 1 del 02.01.2018 "Codice della Protezione Civile";

D. Lgs. n. 101 del 31.07.2020;

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03.12.2008 "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze".



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

SCENARI INCIDENTALI - PRESUPPOSTI TECNICI

Scenari previsti (DPCM 28 settembre 2022):

a) Impianti Nucleari transfrontalieri.

La normativa italiana prevede che venga predisposto un piano nazionale di emergenza per gestire gli incidenti che accadono ad impianti nucleari posti al di fuori dell'Italia, tali da assicurare una fuoriuscita di materiale radioattivo che può raggiungere il territorio nazionale..

Nel Piano Nazionale, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 marzo 2022, sono previsti tre diversi scenari che si basano sulla distanza degli impianti dal confine nazionale.

Gli scenari sono i seguenti:

Scenario 1: Incidente in un impianto nucleare entro i 200 Km dal confine

In caso di incidente grave in una centrale **entro i 200 Km** si prevedono misure protettive dirette come riparo al chiuso e idroprofilassi nelle province limitrofe all'evento, e le misure indirette come la restrizione sulla distribuzione e consumo di alimenti e la protezione del patrimonio agricolo e zootecnico su vaste aree del territorio nazionale.

Scenario 2: Incidente in un impianto nucleare situato oltre i 200 Km dal confine

In caso di incidente grave in una centrale distante **oltre i 200 Km** dai nostri confini **NON** sono previste misure protettive dirette come riparo al chiuso e iodoprofilassi, ma solo misure indirette quali restrizioni sulla distribuzione e consumo di alimenti e misure di protezione del patrimonio agricolo e zootecnico.

Scenario 3: Incidente in un impianto nucleare extraeuropeo

In questo caso, come accaduto per Fukushima, **NON** sono previste misure dirette o indirette data la grande distanza del territorio italiano dal luogo dell'incidente, ma solo misure per:

- assistenza connazionali che si trovano nel territorio interessato all'evento;
- importazione di derrate alimentari e di altri prodotti contaminati per il controllo della contaminazione;
- controllo della contaminazione personale per coloro che rientrano dalle aree a rischio.

La Prefettura adotterà le iniziative di informazione preventiva della popolazione, con il concorso della Regione Sardegna e i Comuni della provincia.

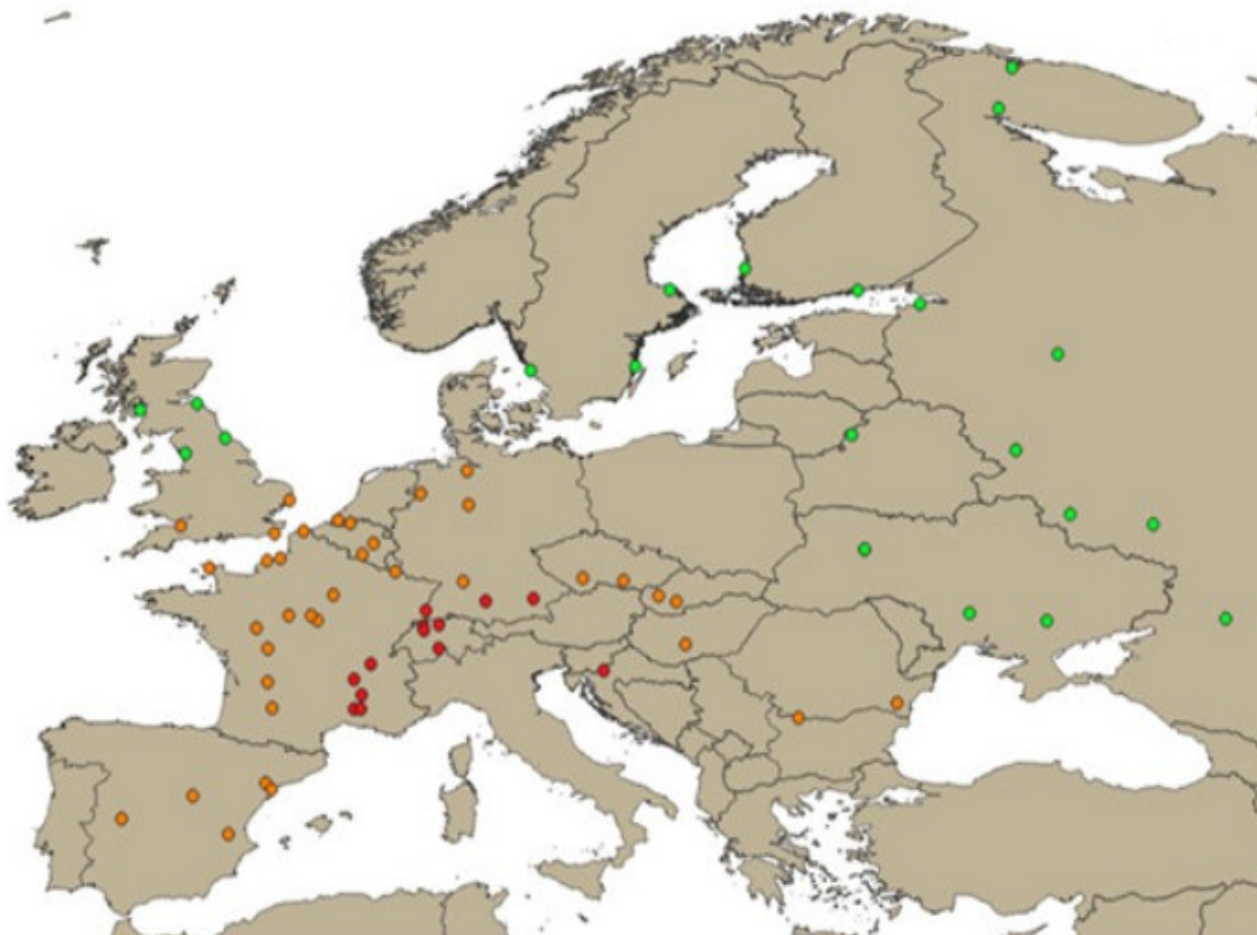


Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Presupposti tecnici

Nella tabella sotto riportata sono indicati :

- In **rosso** sono evidenziate le centrali nucleari di potenza a meno di 200 Km dai confini nazionali;
- in **arancione** quelle a meno di 1000 Km dai confini nazionali;
- in **verde** le centrali più distanti.





Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Incidenti in impianti prossimi ai confini nazionali

Lo studio delle conseguenze degli incidenti agli impianti prossimi ai confini nazionali (Inferiori ai 200 Km) sono indicati nel Piano Nazionale appendice n. 9.

La scelta delle centrali nucleari ai fini delle stime, deriva, rispetto ad altre installazioni, dalla maggior vicinanza al territorio italiano, di caratteristiche orografiche del territorio interposto e di direzione di venti dominanti, e non implica alcuna valutazione di merito sul loro livello di sicurezza.

Per quanto riguarda la prima fase dell'emergenza, si riportano le tabelle e gli estratti del suddetto Piano Nazionale di interesse per la provincia di Oristano:

Tabella: Valori massimi della dose equivalente alla tiroide (mSv) da I-131 e Te-132 sul territorio nazionale, nelle 48 ore successive all'evento (72 ore per St. Alban), risultanti dall'applicazione alla centrale di St. Alban, del rispettivo termine di sorgente inviluppo.

GRUPPI DI POPOLAZIONE	ST. ALBAN <u>Valori massimi della dose equivalente alla tiroide (mSv)</u>
ADULTI	38,81
BAMBINI	86,45

Tabella: Distribuzione territoriale (province) della dose equivalente alla tiroide (mSv) da I-131 e Te-132 per il gruppo di popolazione dei bambini.

INTERVALLO DI DOSE	ST. ALBAN
10 -20 mSv	ORISTANO



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Le dosi massime efficaci equivalenti alla tiroide, sono state ottenute nel caso di un incidente severo a carico della Centrale di St. Alban con dosi equivalenti alla tiroide che, nelle condizioni meteorologiche più sfavorevoli considerate, supererebbero i 50 mSv in alcune province del nord-ovest dell'Italia. Per questa centrale, per l'incidente considerato e nel periodo di studio, la frequenza con cui la radioattività rilasciata impatta significativamente il territorio nazionale è circa il 3% delle simulazioni.

Per una stima delle frequenze di impatto, sono state prese a riferimento le occorrenze per le quali si ha il superamento, nel territorio nazionale, del valore di 10 mSv di dose equivalente alla tiroide per la classe di età dei bambini 1-2 anni

Tabella 9: Incidente alla Centrale di St Alban: Dose efficace totale da tutte le vie di esposizione calcolata, nelle 72 ore successive all'evento, con il contributo di tutti i radioisotopi. Classe di età dei bambini

Via di esposizione	Dose (mSv)	Contributo alla dose totale	Isotopo dominante
Irraggiamento da nube	0,14	2,28 %	Te-132
Inalazione	4,58	75,35 %	I-131
Groundshine 2 giorni	3,42	22,36 %	Te-132
DOSE EFFICACE TOTALE	8,14		

Tabella 10: Incidente alla Centrale di St Alban: Dose efficace totale da tutte le vie di esposizione calcolata, nelle 72 ore successive all'evento, con il contributo di tutti i radioisotopi. Classe di età degli adulti.

Via di esposizione	Dose (mSv)	Contributo alla dose totale	Isotopo dominante
Irraggiamento da nube	0,14	3,14 %	Te-132
Inalazione	2,92	66,05 %	I-131
Groundshine 2 giorni	3,42	30,80 %	Te-132
DOSE EFFICACE TOTALE	6,48		



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Figura 5: Centrale di St Alban – Andamento nel tempo della concentrazione integrata in aria di Iodio-131 riferita al punto di massimo impatto della simulazione più sfavorevole del periodo di studio (2018). Simulazione eseguita con il kernel gaussiano del modello APOLLO.

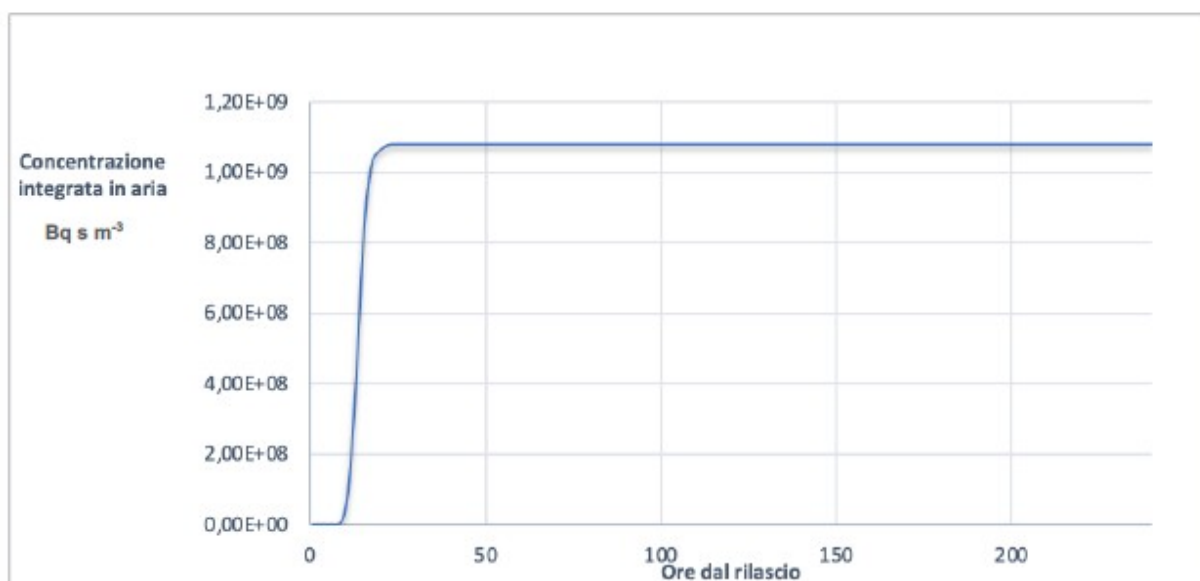


Tabella 15: tempi di arrivo della nube in Italia stimati con i diversi kernel del modello APOLLO per diverse simulazioni.

Impianto	Provincia del punto di massima ricaduta	Kernel	Tempo (ore) per raggiungimento della concentrazione integrata di 10^6 Bq s m^{-3} ⁸	Tempo (ore) per raggiungimento della concentrazione integrata di 10^8 Bq s m^{-3} ⁹
St Alban	Oristano	parabolico	15	mai
St Alban	Oristano	gaussiano	15	20

⁸ Valore di concentrazione integrata di I-131 corrispondente ad una dose efficace di circa $10 \mu\text{Sv}$ per la classe di età dei bambini (v. paragrafo 5.1.11)

⁹ Valore di concentrazione integrata di I-131 corrispondente ad una dose efficace di circa 1 mSv per la classe di età dei bambini (v. paragrafo 5.1.11)



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Per quanto riguarda le deposizioni al suolo massime, i valori per tutti e tre gli impianti sono tali da far prevedere, su vaste aree del territorio nazionale, il superamento dei valori massimi ammissibili stabiliti dai regolamenti EURATOM [33] nei vegetali a foglia, nel latte e nelle carni bovine. In Tabella 17 si riportano le deposizioni al suolo massime, per i radionuclidi più significativi, ottenute per le tre centrali studiate.

A partire dalle deposizioni al suolo a 48 ore dal rilascio, sono state calcolate le dosi da irraggiamento diretto da suolo (groundshine) per 7 giorni, 30 giorni e 1 anno. In Tabella 18

Tabella 17: Dosi da irraggiamento da suolo contaminato calcolate a partire dalla deposizioni a 48 ore dal rilascio calcolate per un periodo di tempo di 7 giorni, 30 giorni ed 1 anno. Alle dosi calcolate è stato applicato il fattore indoor (v. paragrafo 5.1.8)

Impianto	7 gg (mSv)	30 gg (mSv)	1 anno (mSv)	Isotopo prevalente (ad 1 anno)
St Alban	1,13	3,91	25,36	Cs-134

I risultati di questo studio confermano quanto ottenuto dai presupposti tecnici del 2006 a cui si aggiungono ulteriori considerazioni. In particolare:

- per la Centrale di St. Alban sono state evidenziate, a seconda delle condizioni meteorologiche, due principali vie di accesso della nube sul territorio nazionale: la via che arriva da ovest ed investe le province di nord ovest e la via proveniente da nord che investe la **Sardegna** e le province tirreniche del centro Italia;
- sul territorio nazionale le frequenze di impatto rilevante di un incidente severo sono basse;
- nelle aree delle regioni Nord e Centro nord d'Italia più prossime all'impianto interessato dall'ipotetico evento incidentale, le dosi efficaci da inalazione per la classe di età dei bambini 1-2 anni risultano pari ad alcune unità di mSv e la dose equivalente alla tiroide possono raggiungere diverse decine di mSv;
- i tempi di percorrenza della nube, nel caso di venti particolarmente sfavorevoli, appaiono per un evento a carico della centrale francese di St. Alban, dell'ordine di 12-24 ore. A questi tempi dovranno sommarsi quelli che, a seconda dell'evento, trascorrono dall'instaurarsi delle condizioni incidentali (a cui corrispondono, peraltro, le notifiche di emergenza da parte dell'operatore sulla situazione in atto) fino al rilascio della radioattività;
- la deposizione al suolo di radionuclidi, è tale da richiedere il controllo radiometrico esteso e prolungato delle matrici ambientali ed alimentari su estese superfici del territorio nazionale, finalizzato a fornire le necessarie basi tecniche per eventuali decisioni in merito all'adozione di misure restrittive sugli alimenti, e di eventuali ulteriori provvedimenti in fase successive dell'emergenza.



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Incidenti in impianti europei

Lo studio delle conseguenze radiologiche per incidenti in centrali europee più distanti ha lo scopo di studiare fino a quali distanze potrebbero essere attuate le misure protettive dirette (attualmente previste per gli impianti più prossimi ai confini nazionali) nonché di studiare l'eventuale contaminazione radioattiva per il nostro paese nel caso di un evento incidentale in qualsiasi impianto europeo.

Per studiare l'impatto sul territorio nazionale di un incidente a distanze maggiori di 200 KM è stata presa a riferimento la centrale nucleare di Trillo in Spagna. Anche in questo caso, la scelta della centrale ai fini delle stime condotta deriva esclusivamente dalla loro posizione geografica e non implica alcuna valutazione di merito sul suo livello di sicurezza.

Si riportano le tabelle e gli estratti desunti dal Piano Nazionale appendice n. 9

Tabella 19: Valori massimi della dose efficace da inalazione (mSv) da Iodio-131 e Tellurio-132 sul territorio nazionale, nelle 48 ore successive all'evento, risultanti dall'applicazione alle centrali di Trillo, Kozloduy, Brockdorf, Flamanville dei rispettivi termini di sorgente involuppo..

GRUPPI DI POPOLAZIONE	TRILLO
ADULTI	0,13
BAMBINI	2,29
PROVINCIA	ORISTANO



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Tabella 20: Valori massimi della dose equivalente alla tiroide (mSv) da I 131 e Te 132 sul territorio nazionale, nelle 48 h successive all'evento (72h per St Alban), risultante dall'applicazione alle centrali di Trillo, Kozloduy, Brockdorf, Flamanville dei rispettivi termini di sorgente involuppo.

GRUPPI DI POPOLAZIONE	TRILLO
ADULTI	2,56
BAMBINI	5,55
PROVINCIA	ORISTANO

Per quanto riguarda le deposizioni al suolo massime i valori per tutte e quattro le centrali, sono tali da far prevedere il superamento dei valori massimi ammissibili stabiliti dai regolamenti EURATOM [33] nei vegetali a foglia, nel latte e nelle carni bovine, su vaste aree del territorio nazionale. In Tabella 22 si riportano le deposizioni al suolo massime, per i radionuclidi più significativi, ottenute per gli impianti studiati.

Dalle deposizioni al suolo sono state calcolate le dosi da irraggiamento diretto da suolo (groundshine) per 7 giorni, 30 giorni e 1 anno. In Tabella 23 vengono riportate le dosi massime da groundshine calcolate nei punti di maggiore deposizione.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Tutti i Sindaci dei Comuni della provincia dovranno individuare, preventivamente, gli elementi dello scenario di riferimento, quali popolazione potenzialmente coinvolta e siti strategici esposti.



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

VALUTAZIONE DELLA POPOLAZIONE POTENZIALMENTE INTERESSATA ALL'EVENTO

La popolazione che al momento dell'incidente alla centrale nucleare estera può trovarsi nel territorio provinciale potenzialmente interessato dalla ricaduta radioattiva potrà essere classificata in tre gruppi specifici, con caratteristiche diverse legate al tempo di permanenza nella zona stessa.

I Sindaci dei Comuni della provincia dovranno censire ed aggiornare i dati relativi a :

Popolazione fissa

E' costituita dalle persone che risiedono stabilmente nella zona. La caratteristica di questo gruppo è la presenza nell'area anche in ore notturne e giornate festive. Occorrerà, per quanto possibile, individuare fra detta popolazione i soggetti vulnerabili, sia dal punto di vista della radioprotezione (neonati, infanti, bambini, adolescenti fino ai 18 anni, donne in gravidanza e in allattamento), sia dal punto di vista delle eventuali disabilità, per i quali la pianificazione dovrà prevedere azioni mirate.

Popolazione variabile

E' la popolazione presente nell'area in determinate fasce orarie (luoghi di lavoro, scuole, uffici pubblici, locali di intrattenimento, centri commerciali ecc.).

Popolazione fluttuante

E' la popolazione presente nell'area solo in determinati periodi all'anno o in particolari occasioni (turisti, partecipanti a manifestazioni ecc:).

STIMA DELLE POTENZIALITA' OPERATIVE SPECIFICHE

Le potenzialità operative di cui si può disporre per le finalità della presente pianificazione, in termini di personale, attrezzature, mezzi e materiali, andranno elencate con particolare riferimento alla specificità del Piano stesso:

- Nuclei provinciali NBCR dei Vigili del Fuoco;
- Rete di rilevamento della radioattività ambientale, rete automatica "gamma", costituita da n. 9 stazioni (ORXR33) distribuite sul territorio della provincia;
- Rete di rilevamento della radioattività ambientale "catena beta", per la valutazione della contaminazione in aria, costituita da n. 1 stazione posizionata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Laboratori per il controllo della radioattività nelle matrici alimentari;
- Centri di ricerca o installazioni nucleari;
- Strutture ospedaliere con reparti di medicina nucleare;



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

- Squadre specialistiche delle Forze Armate;
- Reti di rilevamento della radioattività ambientale dei Vigili del Fuoco (Rete automatica gamma e "catene beta" per valutazione/contaminazione in aria);
- Stazioni delle reti automatiche dell'ISIN per il monitoraggio della radioattività ambientale (REMRAD e rete GAMMA)

LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Generalità

Il sistema provinciale di protezione civile dovrà fronteggiare la situazione di emergenza nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Risulta di fondamentale importanza un sistema coordinato in grado di individuare, affrontare e risolvere i problemi connessi anche con l'indeterminatezza della situazione.

Obiettivi

Nel presente Piano sono individuati i seguenti obiettivi:

- Attivazione del sistema di allertamento e scambio delle informazioni in ambito provinciale con gli Organi Centrali;
- il coordinamento delle risorse e degli interventi a livello provinciale per l'attivazione delle misure previste;
- il monitoraggio delle matrici ambientali e delle derrate alimentari nel corso dell'evento;
- le misure di tutela della salute pubblica;
- l'informazione pubblica sull'evoluzione dell'evento e sui comportamenti da adottare.

La Prefettura assicura per ciascuno dei suddetti obiettivi il concorso delle strutture operative dello Stato, in raccordo con quanto previsto anche dall'eventuale pianificazione regionale.

Funzionalità del sistema di allertamento e scambio delle informazioni in ambito provinciale con gli Organi centrali

Il sistema di allertamento nazionale e di scambio delle informazioni, come richiamato nel Piano nazionale, si basa su più elementi:

- sistema di notifica IAEA (Agenzia Internazionale per l'energia atomica);
- sistema di notifica ECURIE (*European Community Urgent Radiological Information Exchange*, della CE);
- accordi bilaterali;
- sistema RASFF (*Rapid Alert System for Food and Feed*), di allerta rapido per alimenti e mangimi;



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

- reti di allarme emergenze nucleari.

A livello locale, la Prefettura sarà allertata dal il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

A sua volta la Prefettura provvederà a diramare le informazioni alle seguenti Amministrazioni e agli Enti che concorrono alla gestione dell'evento:

- Forze dell'Ordine;
- Vigili del Fuoco;
- Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna;
- Asl di Oristano;
- ARPAS;
- Sindaci interessati.

Coordinamento delle risorse e degli interventi a livello provinciale.

Il modello organizzativo prevede l'attivazione, se del caso, del Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS), costituito con apposito decreto del Prefetto o da un suo delegato, e dovranno essere presenti le Amministrazioni, gli Enti e le Strutture operative funzionali alla gestione dell'emergenza, i cui rappresentanti dovranno essere formalmente delegati., nel quale viene assicurata la direzione unitaria degli interventi, si valutano le esigenze del territorio al fine di impiegare le risorse disponibili, nonché la definizione della tipologia e l'entità delle risorse regionali e nazionali necessarie per integrare quelle disponibili a livello provinciale.

Monitoraggio delle matrici ambientali e delle derrate alimentari nel corso dell'evento

Il sistema delle reti di monitoraggio radiologico ambientale (artt. 97 e art. 152 del D. Lgs. n. 101/2020) costituisce lo strumento principale per la sorveglianza ed il controllo della radioattività ambientale fornendo una risposta adeguata alle esigenze richiamate.

Sono attualmente operative le seguenti reti di monitoraggio:

- Rete nazionale di Sorveglianza della Radioattività ambientale – RESORAD: è costituita dai laboratori delle Agenzie per la protezione dell'ambiente delle regioni e delle province autonome(ARPA/APPA) e di enti ed istituti che storicamente producono dati utili al monitoraggio. Sono analizzate tutte le principali matrici di interesse ambientale e alimentare;
- Rete nazionale di rilevamento della ricaduta radioattiva del Ministero dell'Interno – Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Ha il compito di rilevare e segnalare situazioni di pericolo radiologico, di acquisire le informazioni necessarie per l'elaborazione delle "curve di isodose" d'interesse civile e militare e di fornire agli altri Enti interessati un autonomo contributo per le esigenze sanitarie e



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

ambientali. Il sistema oltre a soddisfare le esigenze connesse con i compiti di istituto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, concorre autonomamente al controllo ambientale come previsto dal D. Lgs. 101/2020. La rete di allarme e rilevamento della ricaduta radioattiva è prevalentemente costituita da due distinti sistemi, uno dei quali è costituito dalla rete di rilevamento gamma in aria (Rete XR33 costituita da n. 9 stazioni distribuite sul territorio provinciale), il secondo da un sistema di campionamento del pulviscolo atmosferico con misura dei beta emettitori totali e denominato catena beta (Posizionato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco);

- Reti automatiche per il monitoraggio della radioattività ambientale dell'ISIN (Ispettorato Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione): Rete gamma, REMRAD, Reti automatiche regionali ARPAS;

- Reti regionali: le Regioni e le Province autonome gestiscono autonomamente le proprie reti di monitoraggio, anche per quanto riguarda i sistemi automatici per il rilevamento della dose gamma in aria, i cui dati prodotti, per la maggior parte, confluiscono nella rete RESORAD e, per quanto riguarda la dose gamma in aria, nella rete gamma di ISIN;

- Reti di sorveglianza delle installazioni nucleari: nella routine costituiscono lo strumento con il quale gli esercenti delle installazioni nucleari eseguono il controllo della radioattività ambientale nel territorio circostante gli impianti stessi. In caso di emergenza esse possono concorrere alla caratterizzazione della radioattività ambientale.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 184 del D.Lgs. n. 101/2020, tutte le reti di rilevamento devono far confluire presso il Centro elaborazione e valutazione dati (CEVaD), attraverso il Centro emergenze nucleari dell'ISIN, i dati e le misure radiometriche, effettuate nel corso dell'emergenza per le relative valutazioni e valutazioni. Il CEVaD (Centro Elaborazione e Valutazione Dati) provvederà altresì a definire i conseguenti livelli di esposizione, sulla base dei quali, il Comitato operativo di Protezione Civile, effettuate le proprie valutazioni, adotterà i necessari provvedimenti di intervento disponendone l'attuazione a livello locale.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, il Prefetto coordinerà le risorse locali, in raccordo con la pianificazione regionale, al fine del buon esito delle disposizioni impartite a livello nazionale dalle autorità centrali.

Per quanto attiene l'esecuzione del campionamento di spettanza della Regione e degli Enti Locali ordinariamente competenti, l'attività potrà prevedere il concorso di più soggetti oltre a quelli istituzionalmente deputati (ad esempio Strutture Operative della Stato, Organismi pubblici ed Enti, Organizzazioni di volontariato di protezione civile, associazione di allevatori ecc.) seguendo specifiche procedure operative.

In coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale potranno essere richieste le seguenti attività a livello locale:



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

- esecuzione di rilevamenti radiometrici sul territorio della provincia a cura delle squadre NBCR dei Vigili del Fuoco e dell'ARPA Sardegna;
- monitoraggio della radioattività delle matrici ambientali e della filiera agro – alimentare attraverso l'effettuazione di un piano di campionamento sistematico delle matrici ambientali e dei prodotti alimentari, per la misura dei livelli di contaminazione radioattiva, in accordo con quanto previsto dal Manuale per le valutazioni dosimetriche e le misure ambientali – CEVaD (Centro elaborazione e valutazione dati);
- attivazione delle strutture analitiche per la misura dei campioni prelevati (ARPAS – Laboratorio di radioattività ambientale – Viale Ciusa 6 – Cagliari).

Misure a tutela della salute pubblica

Le misure di tutela della salute pubblica nel caso di un'emergenza radiologica mirano principalmente ad assicurare la riduzione dell'esposizione della popolazione a radiazioni ionizzanti.

Al verificarsi dell'evento incidentale, sulla base delle valutazioni dell'ISIN (Ispettorato Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione) o dal CEVaD (Centro elaborazione e valutazione dati), se già operativo, riguardo le previsioni di diffusione della nube radioattiva sul territorio nazionale e della radioattività trasportata ovvero a seguito dei riscontri del monitoraggio radiologico, il Comitato Operativo di Protezione Civile può decidere una serie di provvedimenti a tutela della salute pubblica. Le modalità di attuazione di tali provvedimenti saranno pertanto definite dagli Organi centrali.

Il Prefetto assicurerà la comunicazione dell'adozione dei provvedimenti e l'applicazione delle misure di tutela.

I provvedimenti si distinguono in provvedimenti da attuare nelle prime ore successive al verificarsi dell'evento e in interventi da attuare nella seconda fase successiva all'evento.

I provvedimenti da attuare **NELLE PRIME ORE** successive al verificarsi dell'evento comprendono:

- Riparo al chiuso (sheltering):

Consiste nell'indicazione alla popolazione di restare in casa, per brevi periodi di tempo, con porte e finestre chiuse, sistemi di condizionamento e ventilazione spenti, al fine di evitare l'inalazione di aria contaminata e l'irraggiamento dovuto alla radioattività aerosospesa e a quella depositata al suolo e sulle superfici.



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

- Iodoprofilassi:

È' una efficace misura di intervento per la protezione della tiroide finalizzata a prevenire gli effetti sulla salute nei gruppi sensibili della popolazione (soggetti tra 0 e 18 anni e donne in gravidanza o in allattamento).

La Prefettura elabora, in coordinamento con la Regione e i Comuni interessati, il piano di distribuzione dello Iodio stabile alla popolazione a livello provinciale, in coerenza con le procedure della Scorta Nazionale Antidoti e Farmaci. Il Piano di distribuzione è sottoposto a verifica periodica, tramite esercitazioni, per testarne l'applicabilità.

In fase di allarme, il CEVaD (Centro elaborazione e valutazione dati) comunicherà al Comitato Operativo di protezione civile le proprie valutazioni tecniche, ivi compresa l'eventuale necessità della profilassi con iodio stabile.

Il Comitato operativo di protezione civile acquisirà le valutazioni del CEVaD (Centro elaborazione e valutazione dati) e, qualora si riterrà necessaria l'adozione della misura della iodoprofilassi, si renderanno necessarie le procedure operative, previste nell'allegato 3 del Piano Nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari, per la distribuzione delle compresse di iodio stabile nei territori interessati dalla ricaduta radioattiva della nube.

Il Prefetto concorrerà, inoltre, al mantenimento dell'ordine pubblico, della gestione della mobilità e degli eventuali centri di smistamento.

- Controllo della filiera e restrizioni alla commercializzazione di prodotti agroalimentari

Consiste nelle restrizioni alla produzione, commercializzazione e consumo di prodotti agroalimentari con la finalità di evitare l'assunzione di acqua e alimenti contaminati da parte della popolazione e degli animali destinati alla produzione di alimenti.

Il Comitato Operativo, sulla base delle indicazioni del CEVaD (Centro elaborazione e valutazione dati), definirà, d'intesa con la Regione Sardegna, i provvedimenti restrittivi da adottare quali, ad esempio, : inibizione del pascolo e/o confinamento degli animali in ambienti chiusi, alimentazione degli animali con cibo e acqua non contaminati, rinvio della macellazione degli animali contaminati, congelamento del latte e di organi contaminati, restrizioni alla produzione, commercializzazione e consumo di alimenti di origine animale e/o vegetale ecc.



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

L'attività di verifica e controllo sugli alimenti di origine animale e vegetale è in capo al Dipartimento di Igiene e prevenzione Sanitaria della ASL di Oristano, in particolare delle seguenti Autorità competenti:

- Servizio Veterinario di sanità animale;
- Servizio Veterinario di igiene allevamenti e produzioni zootecniche;
- Servizio di Igiene alimenti di origine animale;
- Servizio di Igiene degli alimenti e della nutrizione.

Il Laboratorio di radioattività dell'ARPAS, nel contesto della rete nazionale di rilevamento della radioattività ambientale RESORAD, è operativo per il campionamento delle matrici ambientali (particolato atmosferico, acque, suoli, principali matrici alimentari) e per la trasmissione diretta dei dati rilevati durante le emergenze al sistema SINRAD per la raccolta dei dati e il trasferimento al CEVAD.



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Informazione alla popolazione (preventiva ed in caso di emergenza).

Coordinamento dell'informazione a livello locale

Il presente Piano individua i contenuti dell'informazione e della comunicazione alla popolazione, unitamente ai comportamenti di autoprotezione da indicare, in funzione della fase operativa prevista dal modello di intervento in emergenza.

La Prefettura assicura, con la Regione e i Comuni interessati, il coordinamento, la condivisione e l'aggiornamento delle informazioni disponibili e il materiale elaborato per l'informazione al pubblico.

L'ARPAS e la ASL di Oristano concorrono all'elaborazione dei contenuti specifici dell'informazione, che potranno essere veicolate e condivise dalla Prefettura.

L'Ufficio Stampa incardinato nell'Ufficio di Gabinetto della Prefettura assicura le risposte dirette ai cittadini o ad altri soggetti esterni affinché sia garantita l'omogeneità delle risposte fornite all'esterno.

Fase di PREALLARME E ALLARME – Informazione e comunicazione alla popolazione

A seguito di un evento incidentale radiologico /nucleare è quello di informare tempestivamente la popolazione che rischia di essere coinvolta e/o interessata da tale evento già a partire dalla fase di **PREALLARME**, modo da evitare o contenere al massimo le reazioni imprevedibili.

Per quanto riguarda il contenuto dell'informazione, è necessario adeguarne il livello alla situazione emergenziale e al livello di attivazione del sistema di risposta all'emergenza, distinguendo quindi tra le fasi operative di **PREALLARME** e **ALLARME**. In entrambi i casi può essere necessario integrare le informazioni con richiami riguardanti le caratteristiche dell'emergenza: tipo, origine, portata ed evoluzione dell'evento; le principali caratteristiche delle sostanze radioattive emesse; i tempi e le modalità con le quali sono diffusi gli aggiornamenti sull'evoluzione della situazione emergenziale, le disposizioni da rispettare e le Autorità ed Enti a cui rivolgersi.

Per una rapida comunicazione della gravità di un evento incidentale ad una centrale nucleare, la IAEA ha elaborato la INES (*International Nuclear Event Scale*, una scala numerica con valori da 1 a 7 legati in modo crescente alla gravità dell'evento ed ai suoi effetti).



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Obiettivo strategico principale dell'informazione e, in particolare, del rapporto con i mass media è quello di dare massima tempestiva diffusione alle comunicazioni "validate" sull'evento, sulla sua evoluzione, sulle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione, sulle norme di comportamento da adottare, sull'attivazione delle componenti e strutture operative del Sistema di protezione civile, sui provvedimenti adottati a livello locale e/o nazionale e, più in generale, su tutti quei contenuti che, attraverso il filtro mediatico, possono raggiungere facilmente il cittadino ed essere utili nell'imminenza di un evento nelle successive fasi di gestione e superamento dell'emergenza (norme di autotutela, attivazione di sportelli, numeri verdi ecc.).

Gli strumenti di diffusione delle informazioni

Si riportano di seguito i principali strumenti di informazione da utilizzare al verificarsi di un evento emergenziale:

Nelle prime ore dell'evento

Al verificarsi dell'evento emergenziale è fondamentale che sia percepita la presenza dell'Autorità. Le prime notizie possono rappresentare il punto di riferimento importante in una situazione incerta. E' quindi opportuno prevedere:

- conferenze stampa periodiche;
- comunicati stampa;
- messaggistica alla popolazione interessata;
- canali social. La Prefettura potrà decidere, secondo la propria strategia comunicativa e le risorse a disposizione, se utilizzare i profili istituzionali già esistenti o aprire un account dedicato al rischio specifico;
- numero verde/telefonico dedicato può essere attivato per fornire risposte relative al rischio e all'eventuale situazione emergenziale;
- indirizzo email dedicato o form online;
- sirene con messaggio codificato;
- autovetture con megafono.



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Nelle ore successive all'evento

- sezione dedicata sul sito web istituzionale correlata, laddove possibile, da mappe e infografiche con informazioni di dettaglio sullo scenario incidentale. La sezione deve essere ben riconoscibile e facilmente raggiungibile;
- materiale informativo (vademecum, opuscoli, video etc.) predisposto in fase preventiva;
- definizione di Faq da utilizzare come base comune per le risposte sincrone (come telefoniche e asincrone (quali email, form, e online). Le stesse devono essere pubblicate sul sito web istituzionale.

MODELLO DI INTERVENTO

FASI DELL'EMERGENZA

Al verificarsi dell'evento incidentale ad una centrale nucleare entro i 200 km dai confini nazionali, il Prefetto riceverà dal Dipartimento della Protezione Civile indicazioni sull'evento stesso e sulla fase operativa del Piano Nazionale.

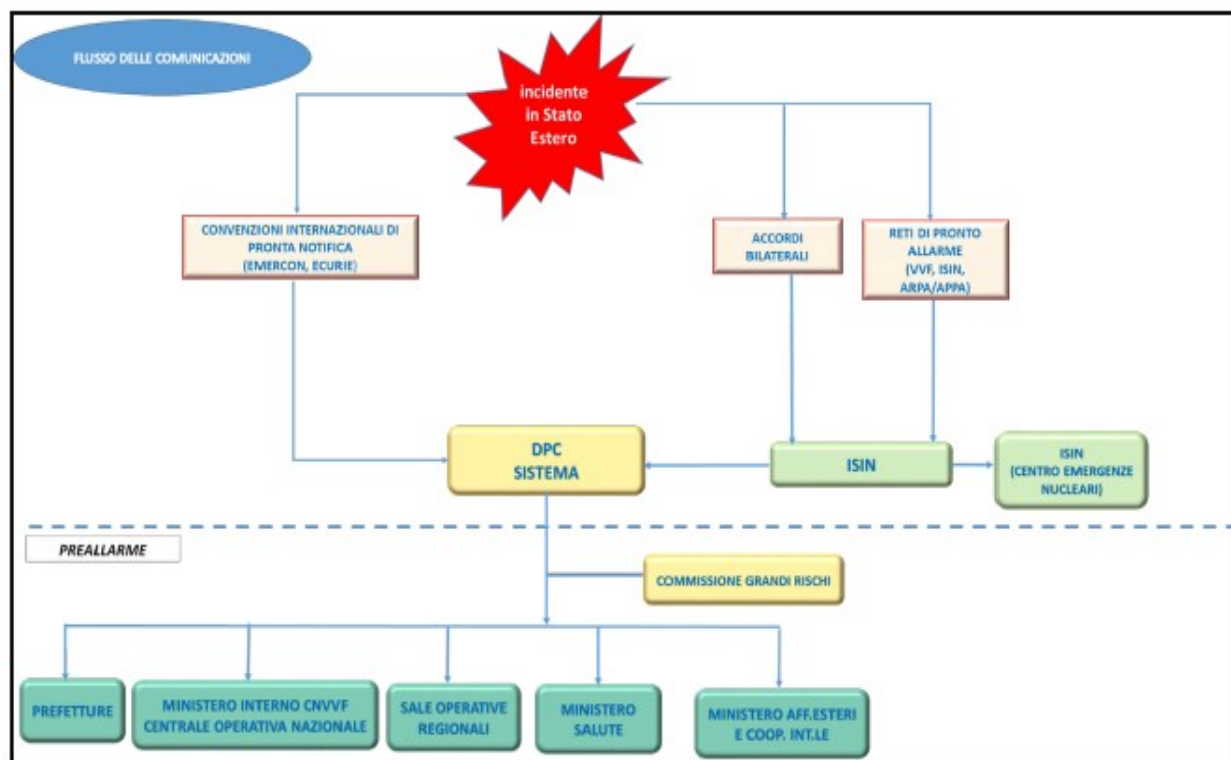
La risposta operativa è suddivisa in tre distinte fasi : **ATTENZIONE** – **PREALLARME** – **ALLARME**, dichiarate ed attivate dal Dipartimento della Protezione Civile, a seguito di valutazioni di natura tecnica eseguite congiuntamente con l'ISIN e, se già operativo con il CEVaD:

SCENARIO	FASE OPERATIVA
Inconveniente o incidente in una centrale nucleare all'interno dei 200 km dal confine nazionale	ATTENZIONE
Incidente in una centrale nucleare all'interno dei 200 km dal confine nazionale, confinato intorno al sito	PREALLARME
Evoluzione dello scenario precedente con interessamento del territorio nazionale ed eventuale attivazione delle misure protettive	ALLARME



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

La fase di attenzione e di preallarme possono essere attivate anche a scopo precauzionale, per seguire e definire meglio l'evento in corso.



La fase di allarme può anche essere dichiarata immediatamente, dopo l'acquisizione della notizia di evento, qualora si ravvisino le condizioni per cui il rilascio di materiale radioattivo possa avere conseguenze immediate e tali da comportare l'eventuale attivazione delle misure protettive previste.

Il passaggio ad una fase successiva o la regressione dalla fase di allarme o, ancora, la comunicazione di fine emergenza sono dichiarati dal Dipartimento della Protezione Civile sulla scorta di valutazioni tecniche eseguite congiuntamente con ISIN (Ispettorato Nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione) e, se già operativo con il CEVaD (Centro elaborazione e valutazione dati).



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

FASE DI PREALLARME

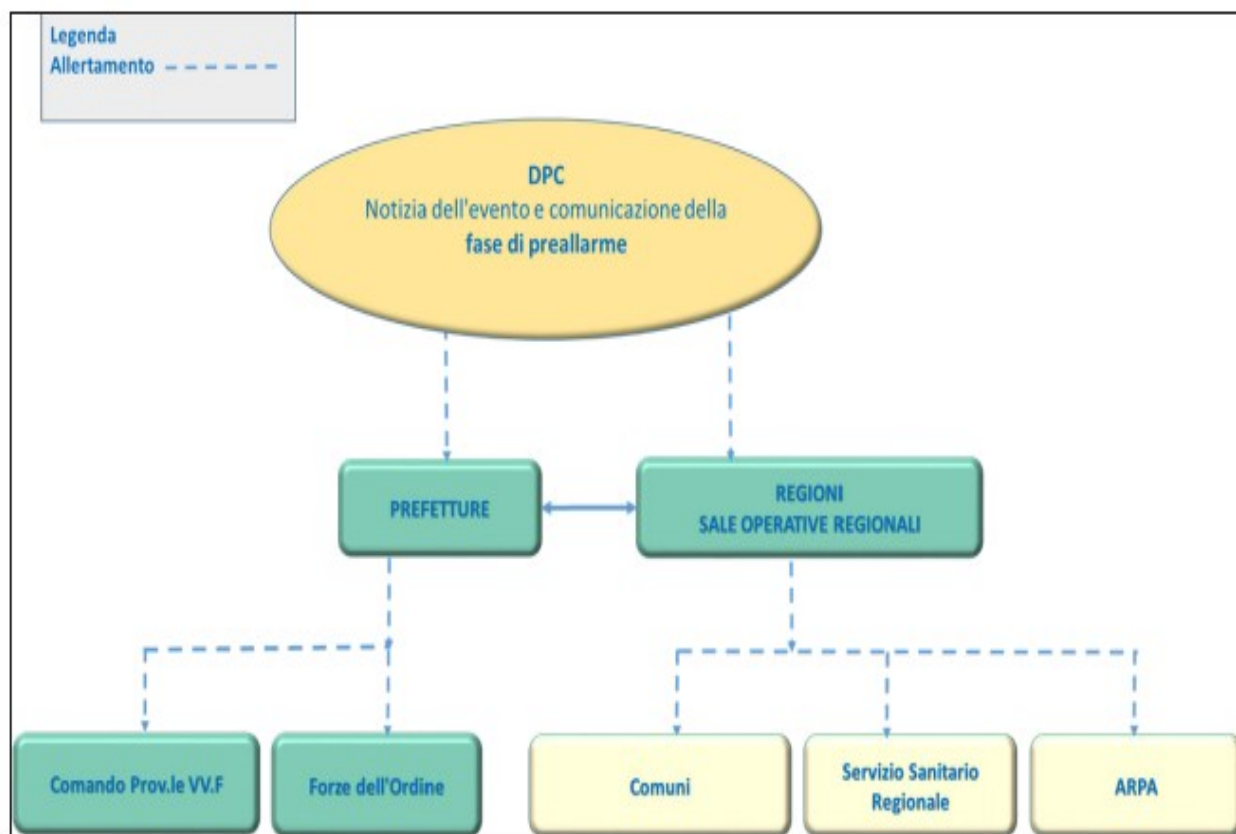
Il Dipartimento della Protezione Civile, dopo le opportune verifiche, dirama la notizia dell'evento e dichiara la fase di **PREALLARME** allertando la **Sala Operativa Regionale** e la **Prefettura** potenzialmente interessate all'evento.

Nella fase di **PREALLARME** il Prefetto, oltre ad assicurare a livello provinciale la funzionalità del sistema di allertamento e lo scambio di informazioni, potrà istituire il Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS), con i rappresentanti degli Enti e delle Istituzioni ritenute funzionali alla gestione dell'emergenza.

Le comunicazioni e le attivazioni per fronteggiare in fase di **PREALLARME** l'evento seguono il flusso come da schema sotto riportato.



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto



MODELLO DI INTERVENTO (Fase di **PREALLARME)**

La Prefettura:

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Predisposizione del sistema di allertamento e scambio delle informazioni in ambito provinciale e con gli Organi Centrali	Adotta il Piano provinciale
Coordinamento delle risorse a livello locale	Valuta l'eventuale convocazione del CCS , ove non diversamente previsto dal modello



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

	<p>regionale (DPCM 3/12,2008 “ indirizzi operativi per la gestione delle emergenze).</p> <p>Assicura il continuo aggiornamento sull’evoluzione dell’evento in ambito provinciale e con gli Organi Centrali in base ai dati forniti dal Dipartimento della Protezione Civile.</p> <p>Si raccorda con la Regione e i Comuni interessati per la gestione del Piano di distribuzione dello Iodio Stabile alla popolazione a livello provinciale, con il concorso delle Strutture Statali presenti sul territorio</p>
Informazione pubblica sull’evoluzione dell’evento e sui comportamenti da adottare	Diffonde i messaggi e iniziative che favoriscano la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei cittadini

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

OBIETTIVO	ATTIVITA’
Predisposizione del sistema di allertamento e scambio delle informazioni in ambito provinciale e con gli Organi Centrali	Mantiene i contatti e acquisisce informazioni presso il Centro Operativo Nazionale VV. F
Coordinamento delle risorse e degli interventi a livello locale	Partecipa alla eventuale riunione presso la Prefettura comunicando le notizie di cui eventualmente dispone. Comunica anomali livelli di radioattività ambientale rilevati dalla rete nazionale di



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

	<p>rilevamento della radioattività e le misure effettuate con il sistema di campionamento denominato catena beta in dotazione al Comando Provinciale</p> <p>Si predispone per le attività connesse con il Piano di distribuzione dello iodio stabile alla popolazione, compatibilmente con le attività di soccorso tecnico urgente di competenza.</p>
--	---

Le Forze dell'Ordine:

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Predisposizione del sistema di allertamento e scambio delle informazioni in ambito provinciale e con gli Organi Centrali	Allertano le proprie strutture territoriali delegate al controllo del territorio
Coordinamento delle risorse e degli interventi a livello locale	<p>Partecipano alla eventuale riunione presso la Prefettura comunicando le notizie di cui eventualmente dispongono.</p> <p>Si predispongono per le attività connesse con il Piano di distribuzione dello Iodio stabile alla popolazione</p>

La/le Polizia/e Municipale/i:

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Predisposizione del sistema di allertamento e scambio di informazioni con la Prefettura e le Forze dell'Ordine	Partecipa alle attività delle Forze di Polizia e mantengono contatti continui con la Prefettura



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

La A.S.L di Oristano:

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Predisposizione del sistema di allertamento e scambio delle informazioni in ambito provinciale e con gli Organi Centrali	Allerta il Dipartimento di Prevenzione per concordare e programmare con ARPAS le eventuali attività congiunte. Allerta la Centrale Operativa 118 e le altre strutture sanitarie in base alle esigenze del caso, informando tempestivamente la Prefettura e la Sala Operativa Regionale
Coordinamento delle risorse e degli interventi a livello locale	Partecipa alla eventuale riunione presso la Prefettura anche estendendo la partecipazione al Direttore della Centrale Operativa del 118, comunicando le notizie di cui eventualmente dispone.
Misure a tutela della Salute Pubblica	Si predispone per le attività connesse al Piano di distribuzione di iodio stabile alla popolazione

L' ARPAS:

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Predisposizione del sistema di allertamento e scambio delle informazioni in ambito provinciale e con gli Organi Centrali	Allerta le proprie strutture interne per intensificare, rispetto alla situazione ordinaria, le attività di monitoraggio della radioattività ambientale, in coordinamento con l'ISPRA e la Regione
Coordinamento delle risorse e degli interventi a livello	Partecipa alla eventuale riunione presso la Prefettura



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

locale	comunicando le notizie di cui eventualmente dispone.
Monitoraggio delle matrici ambientali e delle derrate alimentari nel corso dell'evento	Trasmette i dati radiometrici della rete di allarme all'ISIN o al CEVaD (se convocato)

Protezione Civile della Regione (tramite la S.O.R.I.):

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Predisposizione del sistema di allertamento e scambio delle informazioni con la Prefettura	Verifica il Piano di distribuzione dello Iodio Stabile in coerenza con le procedure della Scorta Nazionale Antidoti e Farmaci in collaborazione con la Prefettura
Coordinamento delle risorse e degli interventi	Partecipa alla eventuale riunione presso la Prefettura comunicando le notizie di cui eventualmente dispone. Mantiene contatti con i Sindaci interessati
Reti di monitoraggio	Gestisce le proprie reti di monitoraggio, per il rilevamento della rete gamma in aria

Il Sindaco/i del/i Comune/i interessato/i:

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Predisposizione del sistema di allertamento e scambio delle informazioni con la Sala Operativa Regionale e con la Prefettura	Garantisce la funzionalità del proprio sistema di allertamento
Coordinamento delle risorse e degli interventi a livello locale	Partecipa alla eventuale riunione presso la Prefettura comunicando le notizie di cui eventualmente dispone. Attiva le strutture comunali di protezione civile e la Polizia Municipale per qualsiasi adempimento



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

	richiesto
Coordinamento delle risorse a livello locale	Collabora con la Prefettura e le altre Istituzioni per gli adempimenti richiesti
Misure di tutela della salute pubblica	Concorre alla predisposizione delle attività connesse alle eventuali misure di salute pubblica
Informazione pubblica sull'evoluzione dell' evento e sui comportamenti da adottare	Concorre alle attività di informazione alla popolazione secondo le indicazioni del Prefetto

FASE DI ALLARME

Il Dipartimento della Protezione Civile, qualora ne ricorra la necessità, dichiara la fase di **ALLARME** attivando immediatamente la **Sala Operativa Regionale** e la **Prefettura**.

Nella fase di **ALLARME** il Prefetto istituisce il Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS), con i rappresentanti degli Enti e delle Istituzioni allertate per la valutazione congiunta della situazione e l'attuazione degli interventi di rispettiva competenza.

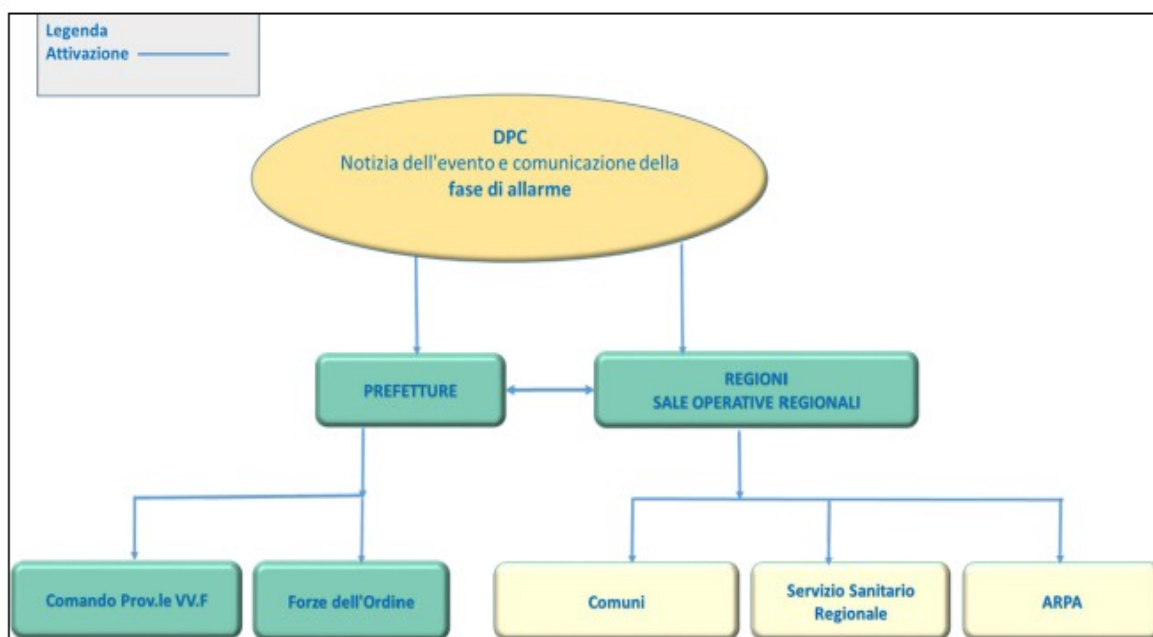
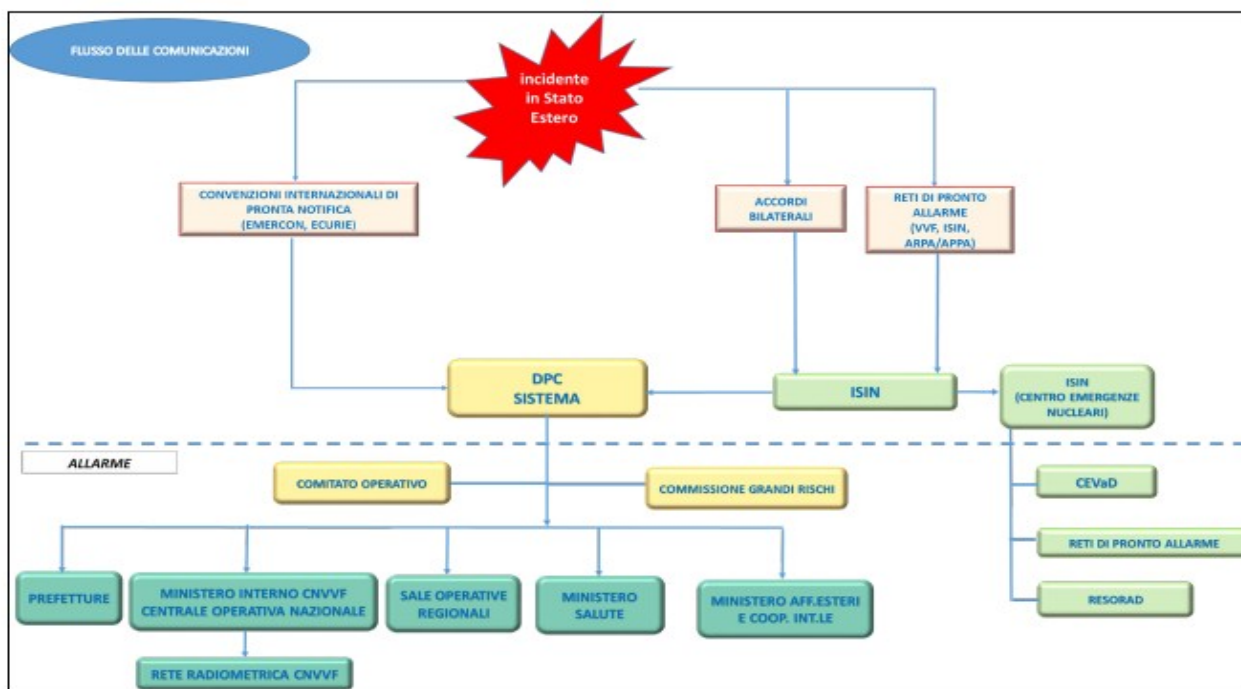
Tra le informazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile vi saranno:

- i livelli ipotizzati di contaminazione di aria, suolo ed acqua;
- la stima del tempo necessario affinché la nube radioattiva raggiunga i territori interessati;
- le conseguenze sanitarie ipotizzabili.

Le comunicazioni e le attivazioni per fronteggiare in fase di **ALLARME** l'evento seguono, in linea di massima, il flusso come da schema sotto riportato.



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto



MODELLO DI INTERVENTO (Fase di **ALLARME**)



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

La Prefettura:

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Attivazione del sistema di allertamento e scambio delle informazioni in ambito provinciale e con gli Organi Centrali	Adotta il Piano provinciale
Coordinamento delle risorse a livello locale	<p>Valuta la convocazione del CCS , ove non diversamente previsto dal modello regionale (DPCM 3/12/2008 “ indirizzi operativi per la gestione delle emergenze).</p> <p>Assicura il continuo aggiornamento sull’evoluzione dell’evento in ambito provinciale e con gli Organi Centrali in base ai dati forniti dal Dipartimento della Protezione Civile.</p> <p>Definisce le determinazioni di competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica</p>
Monitoraggio delle matrici ambientali e delle derrate alimentari	<p>Individua le risorse a livello locale per le attività di monitoraggio degli alimenti in raccordo con la Pianificazione Regionale.</p> <p>Assicura l’attuazione ed il buon esito delle disposizioni impartite dal Dipartimento della Protezione Civile in raccordo con la Pianificazione Regionale</p>
Misure a tutela della salute pubblica	Definisce le modalità di coordinamento delle risorse dello Stato per l’attuazione delle misure protettive previste per la tutela della salute pubblica secondo le indicazioni del Dipartimento della Protezione Civile e in raccordo con la Regione (es. iodoprofilassi)
Informazione pubblica sull’evoluzione dell’evento e sui comportamenti da adottare	Diffonde i messaggi e iniziative che favoriscano la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei cittadini



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Attivazione del sistema di allertamento e scambio delle informazioni in ambito provinciale e con gli Organi Centrali	Mantiene i contatti e acquisisce informazioni presso il Centro Operativo Nazione VVF.
Coordinamento delle risorse e degli interventi a livello locale	Partecipa al Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS), assicurando la riorganizzazione della propria struttura per consentire un'adeguata risposta all'evento in atto.
Monitoraggio delle matrici ambientali e delle derrate alimentari nel corso dell'evento.	<p>Intensifica, attraverso le proprie strutture, sulla base delle indicazioni dei propri uffici centrali, le attività di monitoraggio in ambito provinciale della radioattività, limitatamente alle sole matrici ambientali.</p> <p>Concorre alle attività di campionamento delle matrici ambientali.</p> <p>Concorre all'attuazione delle misure protettive previste per la tutela della salute pubblica, compatibilmente con le attività di soccorso tecnico urgente di competenza</p>



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Le Forze dell'Ordine:

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Attivazione del sistema di allertamento e scambio delle informazioni in ambito provinciale e con gli Organi Centrali	Mantengono contatti e acquisiscono informazioni tramite la propria sala operativa. Informano le proprie strutture territoriali delegate al controllo del territorio
Coordinamento delle risorse e degli interventi a livello locale	Partecipano al Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS) assicurando la riorganizzazione delle proprie strutture per consentire un'adeguata risposta all'evento in atto. Assicurano ogni intervento utile per la gestione dell'emergenza
Monitoraggio delle matrici ambientali e delle derrate alimentari nel corso dell'evento	La Questura e il Comando Provinciale dei Carabinieri concorrono al campionamento delle matrici ambientali e delle derrate alimentari
Misure a tutela della salute pubblica	Concorrono all'attuazione delle misure protettive previste per la tutela della salute pubblica



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

La/le Polizia/e Municipale/i:

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Attivazione del sistema di allertamento e scambio di informazioni con la Prefettura e le Forze dell'Ordine	Partecipa alle attività delle Forze di Polizia e mantengono contatti continui con la Prefettura

La A.S.L di Oristano:

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Attivazione del sistema di allertamento e scambio delle informazioni in ambito provinciale e con gli Organi Centrali	Mantiene i contatti e acquisisce informazioni presso le proprie strutture territoriali e centrali
Coordinamento delle risorse e degli interventi a livello locale	Partecipa al Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS) assicurando il concorso delle proprie strutture per consentire un'adeguata risposta all'evento in atto.
Misure a tutela della Salute Pubblica	Concorre alle attività connesse con il Piano di distribuzione dello iodio stabile alla popolazione. Concorre all'applicazione delle restrizioni alla commercializzazione e al consumo di derrate alimentari definite a livello centrale e/o regionale. Effettua il campionamento degli alimenti e dei prodotti destinati all'alimentazione animale secondo piani stabiliti a livello regionale



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

L' ARPAS:

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Attivazione del sistema di allertamento e scambio delle informazioni in ambito provinciale e con gli Organi Centrali	Mantiene contatti e acquisisce informazioni presso le proprie strutture territoriali e centrali
Coordinamento delle risorse e degli interventi a livello locale	Partecipa al Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS) assicurando la riorganizzazione della propria struttura per consentire un'adeguata risposta all'evento in atto.
Monitoraggio delle matrici ambientali e delle derrate alimentari nel corso dell'evento	Fornisce il proprio supporto tecnico alle attività, al livello locale, nell'ambito del monitoraggio delle matrici ambientali e alimentari effettuate a livello centrale e regionale
Misure a tutela della salute pubblica	Può concorrere all'attuazione delle misure di tutela della salute pubblica



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Protezione Civile della Regione (tramite la S.O.R.I.):

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Attivazione del sistema di allertamento e scambio delle informazioni con la Prefettura	Mantiene contatti continui con la Prefettura
Coordinamento delle risorse e degli interventi	Partecipa al Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS) ed assicurando un'adeguata risposta all'evento in atto. Mantiene contatti con i Sindaci interessati
Monitoraggio delle matrici ambientali e delle derrate alimentari	Individua le risorse a livello locale per le attività di monitoraggio degli alimenti in linea con la Pianificazione Regionale e in raccordo con la Prefettura. Assicura l'attuazione ed il buon esito delle disposizioni impartite dal Dipartimento della Protezione Civile in linea con la Pianificazione Regionale e in raccordo con la Prefettura
Misure a tutela della salute pubblica	Concorre all'attuazione delle misure protettive previste per la tutela della salute pubblica secondo le indicazioni del Dipartimento della Protezione Civile e in raccordo con la Prefettura (es. iodoprofilassi)



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Il Sindaco/i del/i Comune/i interessato/i:

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Attivazione del sistema di allertamento e scambio delle informazioni con la Sala Operativa Regionale e con la Prefettura	Garantisce la funzionalità del proprio sistema di allertamento
Coordinamento delle risorse e degli interventi a livello locale	Partecipa al Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS) assicurando la riorganizzazione delle proprie strutture per consentire un'adeguata risposta all'evento in atto. Attiva le strutture comunali di protezione civile e la Polizia Municipale per qualsiasi adempimento richiesto. Collabora con la Prefettura e le altre Istituzioni per gli adempimenti richiesti
Monitoraggio delle matrici ambientali e delle derrate alimentari nel corso dell'evento	Può concorrere alle attività di monitoraggio e campionamento delle matrici ambientali e alimentari mettendo a disposizione le strutture di protezione civile.
Misure di tutela della salute pubblica	Concorre all'applicazione delle misure protettive richieste (es. distribuzione dello iodio stabile alla popolazione)
Informazione pubblica sull'evoluzione dell' evento e sui comportamenti da adottare	Concorre alle attività di informazione alla popolazione secondo le indicazioni del Prefetto



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

ALLEGATI

ALLEGATO A - L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PER GLI SCENARI PREVISTI
DAL PIANO NAZIONALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE
RADIOLOGICHE E NUCLEARI

ALLEGATO B - RISCHIO RADIOLOGICO E NUCLEARE: COSA SAPERE E COSA FARE

ALLEGATO C - COMUNICAZIONE STATO DI PREALLARME

ALLEGATO D – COMUNICAZIONE STATO DI ALLARME E CONVOCAZIONE CCS

ALLEGATO E – COMUNICAZIONE CESSATO PREALLARME / ALLARME



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

ALLEGATO A

Documento tecnico

**L'informazione alla popolazione per gli scenari
previsti dal Piano nazionale per la gestione delle emergenze
radiologiche e nucleari**

Informazione preventiva e in emergenza



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



*Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto*

ALLEGATO B

Sintesi divulgativa

Rischio radiologico e nucleare: cosa sapere e cosa fare



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

ALLEGATO C

COMUNICAZIONE STATO DI PREALLARME

DA PREFETTURA ORISTANO A:

- DIRETTORE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE SARDEGNA	CAGLIARI
- QUESTORE	ORISTANO
- COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI	ORISTANO
- COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	ORISTANO
- DIRIGENTE DELLA POLIZIA STRADALE	ORISTANO
- COMANDANTE DELLA CAPITANERIA DI PORTO	ORISTANO
- COMANDANTE PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO	ORISTANO
--DIRETTORE GENERALE DELL'ASL	ORISTANO
- AL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPAS	CAGLIARI
- DIRETTORE DELL'ARPAS SERVIZIO AGENTI FISICI — LABORATORIO RADIOATTIVITÀ	CAGLIARI
- AL DIRETTORE DELL'ARPAS DIPARTIMENTO	ORISTANO
- AL SINDACO
- AL SINDACO

Messaggio del.....

Si comunica che in data odierna alle ore si è verificato un incidente radiologico/nucleare come descritto dall'allegata nota del Dipartimento della Protezione Civile.

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità che siano prontamente attivate le funzionalità del proprio sistema di allertamento

IL FUNZIONARIO DELLA PREFETTURA

.....



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

ALLEGATO D

COMUNICAZIONE STATO DI ALLARME
CONVOCAZIONE CCS (Centro di Coordinamento dei Soccorsi)

DA PREFETTURA ORISTANO A:

- DIRETTORE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE SARDEGNA	CAGLIARI
- QUESTORE	ORISTANO
- COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI	ORISTANO
- COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	ORISTANO
- COMANDANTE DELLA CAPITANERIA DI PORTO	ORISTANO
- DIRIGENTE DELLA POLIZIA STRADALE	ORISTANO
- COMANDANTE PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO	ORISTANO
- DIRETTORE GENERALE DELL'ASL	ORISTANO
- DIRETTORE GENERALE DELL'ARPAS	CAGLIARI
- DIRETTORE DELL'ARPAS SERVIZIO AGENTI FISICI – LABORATORIO RADIOATTIVITÀ	CAGLIARI
- DIRETTORE DELL'ARPAS DIPARTIMENTO	ORISTANO
- SINDACO DEL COMUNE
- SINDACO DEL COMUNE

Messaggio urgente del.....

Si comunica che in data odierna il Dipartimento della Protezione civile ha dichiarato lo stato di allarme a seguito dell'incidente avvenuto apresso lo stabilimento Nucleare ubicato a

Le SS.LL sono immediatamente convocate in Prefettura – VI piano – presso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).

IL PREFETTO ORISTANO

VISTO PER L'INOLTRO: IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

ALLEGATO E

CESSAZIONE STATO DI PREALLARME/ ALLARME

DA PREFETTURA ORISTANO A:

- DIRETTORE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE SARDEGNA	CAGLIARI
- QUESTORE	ORISTANO
- COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI	ORISTANO
- COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	ORISTANO
- CAPITANERIA DI PORTO	ORISTANO
- DIRIGENTE DELLA POLIZIA STRADALE	ORISTANO
- COMANDANTE PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO	ORISTANO
- DIRETTORE GENERALE DELL'ASL	ORISTANO
- DIRETTORE GENERALE DELL'ARPAS	CAGLIARI
- DIRETTORE DELL'ARPAS SERVIZIO AGENTI FISICI — LABORATORIO RADIOATTIVITÀ	CAGLIARI
- DIRETTORE DELL'ARPAS DIPARTIMENTO	ORISTANO
- SINDACO
- SINDACO

Messaggio . Del.....

Si comunica che lo stato di allarme dichiarato con messaggio n.del
relativo all'incidente presso lo stabilimento radiologico/nucleare è cessato.

IL PREFETTO ORISTANO

VISTO PER L'INOLTRO:

IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

NUMERI UTILI

Enti ed Istituzioni coinvolti nella Pianificazione

ENTE	TELEFONO	MAIL
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - Dipartimento Protezione Civile - Sala Situazioni	06.68204400 06.68202266 06.68202265	protezionecivile@pec.governo.it salaoperativa@protezionecivile.it
MINISTERO INTERNO Dip. VV.FF., del Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Centro Operativo	06.4824575-4817317 06.4817317 06.46525582	segreteria.capodipartimento@cert.vigilfuoco.it
MINISTERO DELLA SALUTE	06.59942813	seggen@postacert.sanita.it segr.dgocts@sanita.it
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	0657221 06.5722.5526 - 5528	mattm@pec.minambiente.it segreteria.capogab@pec.minambiente.it segreteria.ministro@pec.minambiente.it
PREFETTURA – UTG - Centralino	0783.21421	protcivile.prefor@pec.interno.it protcivile.pref_oristano@interno.it



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

QUESTURA - Centralino - Sala Operativa	0783.21421 07832142513	dipps154.00f0@pecps.poliziadistato.it 112nue.or@poliziadistato.it
CARABINIERI - Centralino - Sala Operativa	0783.325000	tor25192@pec.carabinieri.it cpor02056co@carabinieri.it
GUARDIA di FINANZA - Centralino - Sala operativa	0783.72360 0783.70470	or0500000p@pec.gdf.it or05000006@gdf.it
VIGILI del FUOCO - Sala Operativa - Unità di Comando Locale	0783.375000 0783.375266 338.6199181	com.salaop.oristano@cert.vigilfuoco.it so.oristano@vigilfuoco.it
POLIZIA STRADALE	0783.21421	dipps229.0400@pecps.poliziadistato.it
7° REPARTO VOLO POLSTATO FENOSU	0783.369500	7repvolo.or@pecps.poliziadistato.it
CAPITANERIA DI PORTO - Sala operativa	0783.72262	cp-oristano@pec.mit.gov.it so.cporistano@mit.gov.it



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

ASL Oristano Direzione Generale Direttore Sanitario Pronto Soccorso	0783.3171 0783.317836 0783.78595 0783.317213	protocollo@pec.asloristano.it
AREUS Centrale Operativa 118 - numero verde - Resp. dott. Daniele Barillari	800175999 070.6096387- 6096391	co118cagliari@areus.sardegna.it co118cagliari@pec.areus.sardegna.it responsabile.co118cagliari@areus.sardegna.it
A.R.P.A.S. – Direzione Generale Dipartimento di Oristano Servizio Agenti fisici- laboratorio radioattività	070.271681 0783.214605 070/4042629 (pronta disponibilità tramite SORI)	arpas@pec.arpa.sardegna.it dipartimento.or@pec.arpa.sardegna.it agentifisici@pec.arpa.sardegna.it
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE Centralino Settore ambiente e AA.PP Responsabile dott. Raffaele Melette Numero pronta reperibilità	0783.7931 0783,793376 0783.793236	provincia.oristano@cert.legalmail.it
REGIONE SARDEGNA Dir. Gen Prot. Civ Centro Funzionale Decentrato S.O.R.I. (Sala Operativa Regionale Integrata) Ufficio Territoriale Oristano	070.7788003 070.7788001 0783.308664 0783.308670	protezionecivile@pec.regione.sardegna.it cfd.protezionecivile@pec.regione.sardegna.it protciv.previsioneprevenzionerischi@regione.sardegna.it sori.protezionecivile@regione.sardegna.it utpc.oristano@regione.sardegna.it